Bur n. 151 del 22/11/2024

(Codice interno: 543112)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1312 del 14 novembre 2024

Voucher, per l'anno 2024, per l'accesso ai servizi alla prima infanzia, mediante la prosecuzione dell'applicazione sperimentale del Fattore Famiglia. L.R. 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", art. 3.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si destina un contributo alle famiglie, per l'anno 2024, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, al fine della fruizione dei servizi alla prima infanzia (0-3 anni), mediante la prosecuzione dell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" (indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale, di cui alla L.R. n. 20/2020, art. 3) avviata con la DGR n. 1609/2021.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto - nell'osservanza dei principi sanciti dagli articoli 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, dall'art. 6, co. 1, lettera n) dello Statuto e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata ai sensi della L. 27 maggio 1991, numero 176 - promuove e persegue una politica organica e integrata volta a riconoscere e a sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali e ha approvato, a tal fine, la L.R. 28 maggio 2020, n. 20 recante "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

La medesima Legge regionale, all'art. 7 "Interventi a sostegno della natalità", prevede, fra l'altro, il sostegno della natalità pure tramite le spese connesse alla retta di frequenza dei servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia.

Con la Deliberazione n. 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio regionale, la Regione - in aderenza all'art. 4, co. 1 della Legge regionale, ha approvato il "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia", il quale ha previsto anche l'attivazione di progetti per la riduzione della retta di frequenza dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (art. 7, co. 1, lett. c), tenuto conto dei costi che le famiglie devono sostenere per fruirne e della rilevanza di questo genere di servizi, che rappresentano delle strutture utilizzate non già per la mancanza di un familiare disponibile per l'accudimento dei figli bensì quali contesti organizzativi strutturati per lo sviluppo socio-affettivo del bambino, quindi concreto ed integrato supporto alle attività di cura genitoriale.

In relazione agli interventi da attivare, l'art. 3 della succitata Legge regionale stabilisce che il "Fattore Famiglia" rappresenta uno strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia che accede alle prestazioni sociali e ai servizi a domanda individuale e il suo uso, da parte dei Comuni, è facoltativo.

Nella prassi, è uno strumento già in uso da parte di alcuni Comuni del territorio regionale, applicato per determinare le tariffe di accesso non solo ai servizi alla prima infanzia ma anche al trasporto scolastico e alla fruizione degli impianti sportivi comunali.

Il "Fattore Famiglia" si presenta come un indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale, che garantisce condizioni migliorative ed integra ogni altro indicatore, coefficiente e quoziente di premialità per le famiglie, al fine di individuare, in questo modo, eque modalità di accesso alle prestazioni sociali e ai servizi a domanda individuale erogati dai Comuni.

Rispetto all' "Indicatore Socio-Economico Equivalente" (ISEE, di cui al D.P.C.M. del 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE"), il "Fattore Famiglia" presenta scale di equivalenza più articolate, in grado di cogliere in modo più preciso le molteplici dimensioni del bisogno, infatti:

- incrementa il peso attribuito ai figli, che non sono considerati come dei componenti generici e, per essi, tiene conto anche della fascia di età di appartenenza;
- dà rilevanza al peso della presenza di disabilità, considerata in base alla gravità;

Fed Comune di San Giorgio delle Pertiche Prot. n. 0035662 del 12-09-2025 Partenza

- riconosce un punteggio al genitore che accudisce i figli da solo;
- considera la perdita di reddito derivante da vicissitudini relative al rapporto di lavoro dei genitori;
- tiene conto della presenza di figli gemelli.

Con la DGR n. 1609/2021, è stata avviata l'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" alle rette di frequenza dei servizi 0-3 anni, destinando, a tal fine, la somma di euro 4.700.000,00 agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), che ha permesso di intervenire a favore di 7.235 minori, agevolati nella fruizione mediante l'attivazione di un bando per l'erogazione di un voucher gestito dai medesimi ATS.

La DGR n. 1277/2022 ha stabilito di proseguire nell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", stanziando, a tal fine, euro 4.900.000,00 per il medesimo modello organizzativo; la DGR n. 1406/2023 ne ha previsto la prosecuzione anche per il 2023, prevedendo ancora euro 4.900.000,00 di finanziamento.

Il bando per l'erogazione del voucher è stato favorito dall'attivazione di una piattaforma web dedicata, resa disponibile dall'Università degli Studi di Verona nell'ambito di un accordo stipulato in data 1 luglio 2021 (ai sensi della DGR n. 1251/2020). La piattaforma ha consentito la raccolta delle istanze di accesso, l'analisi istruttoria, l'applicazione del "Fattore Famiglia" e l'approntamento della graduatoria.

La DGR n. 647/2024 ha previsto che la raccolta delle domande di ammissione al "Voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia" avvenga nel periodo 1 settembre 2024 - 15 ottobre 2024, dando facoltà agli Ambiti Territoriali Sociali di continuare o meno con l'utilizzo della piattaforma web, assicurando, però, certezza di un'applicazione omogenea del "Fattore Famiglia", così da garantire livelli uniformi di intervento nel territorio regionale.

Al momento attuale, la prosecuzione sperimentale del "Fattore Famiglia" è in fase di conclusione da parte degli ATS, con la liquidazione degli importi alle persone ammesse e la successiva rendicontazione delle attività entro il 30 novembre 2024.

In considerazione dello stato attuale delle attività e dell'impossibilità di quantificare l'ammontare della spesa necessaria, la Regione del Veneto intende confermare, per il 2024, un intervento economico a sostegno della piena e larga fruizione dei servizi alla prima infanzia (0-3 anni), nel limite, a tal fine, di euro 4.766.483,31, quale trasferimento economico a favore degli ATS, individuati quali strutture idonee per una corretta ed omogenea attuazione dell'intervento e livello ottimale di esercizio delle funzioni associate per le politiche a favore della famiglia. Infatti, gli Ambiti Territoriali Sociali, in virtù del fatto che si rivolgono al territorio di competenza dei "Comitati dei Sindaci" (di cui alla Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 26 e della Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9, art. 9) tengono conto del bisogno rilevato nel proprio territorio e, in un'ottica di sussidiarietà verticale, adottano le procedure che garantiscono sia la massima equità tra i cittadini del proprio territorio che la massima celerità nell'erogazione dei contributi per le situazioni rilevate di maggiore sofferenza.

Lo stanziamento per ogni ATS è stabilito sulla base della rendicontazione pervenuta alla Regione dai medesimi Ambiti e riferita al 2022, in particolare rilevando le istanze ammesse e calcolando il peso percentuale rispetto al totale dei casi considerati.

L'utilizzo del finanziamento avviene proseguendo nell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" all'ISEE, di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima.

Il modello di intervento prevede che gli ATS eroghino un voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia, mediante l'applicazione del "Fattore Famiglia" all'ISEE, con un contributo una-tantum minimo di euro 900,00 ed uno massimo di euro 1.300,00 per minore frequentante un servizio dedicato alla fascia 0-3 anni nel periodo 1 settembre 2024 - 31 agosto 2025.

La gestione del voucher seguirà le seguenti indicazioni operative:

- l'importo del contributo è in funzione dell'applicazione del "Fattore Famiglia" e decresce linearmente da euro 1.300,00 fino ad un minimo di euro 900,00; euro 900,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE di euro 15.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia"), mentre euro 1.300,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE massimo di euro 3.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia"). Le domande con valore ISEE superiore ad euro 15.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia") non avranno accesso al contributo;
- gli ATS si attiveranno per garantire l'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" ai servizi alla prima infanzia nel territorio di competenza, nel limite del finanziamento stabilito per ogni Ambito Territoriale Sociale nel paragrafo "4. Riparto" dell'**Allegato A** (in particolare alla colonna "Riparto"), curando la divulgazione dell'iniziativa nel territorio di competenza, la raccolta delle istanze nel periodo 1 aprile 2025 - 15 maggio 2025, l'istruttoria delle medesime, la graduatoria degli ammessi, la liquidazione ai beneficiari e la rendicontazione alla Regione.

Fede Consiglio Regionale del Veneto - Copia tratta da www.consiglioveneto.it - 0 0055 0002 29 del 12-03-2025 Sarà privata

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 4.766.483,31 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore dell'U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo di spesa n. 102039, denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)" del Bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

L'ammontare di euro 4.766.483,31 trova copertura:

- per euro 2.882.264,27 con trasferimenti statali dal Fondo nazionale per le politiche sociali, la cui obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata 1935 del 2024, di complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 4 del 22 aprile 2024, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)";
- per euro 1.884.219,04 da reiscrizione della quota del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato ed iscritto con la variazione di Bilancio 2024-2026, di cui alla DGR n. 1229 del 29 ottobre 2024 (BIL 049), derivante dall'acc. n. 4054/2023 per euro 1.841.735,73 e dall'acc. n. 5737/2022 per euro 42.483,31;

Il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e il successivo D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

il D.M. del 22 ottobre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021 - n. 2803);

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

la L.R. n. 54, articolo 2, comma 2, lettera b), del 31 dicembre 2012;

la L.R. n. 20 del 28 maggio 2020;

la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2023;

la Deliberazione n. 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio regionale, che ha approvato il Programma 2022- 2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia, ai sensi della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (art. 4, co. 1);

la DGR n. 36 del 23 gennaio 2024, avente ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026".

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per il 2024, il "Voucher prima infanzia" per l'accesso ai servizi 0-3 anni, mediante la prosecuzione dell'applicazione sperimentale del Fattore Famiglia - di cui alla L.R. 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", art. 3 - che verrà gestita dagli ATS nel limite del finanziamento stabilito per ogni Ambito Territoriale Sociale nel paragrafo "4. Riparto" dell'**Allegato A** (in particolare alla colonna "Riparto"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di stabilire che gli ATS sono responsabili dell'integrazione, in un'ottica di efficienza ed efficacia, di una piattaforma-web dedicata per l'erogazione "Voucher prima infanzia";

4. di destinare agli interventi di cui al punto 2. l'importo complessivo di euro 4.766.483,31, per l'assegnazione agli Ambiti Territoriali Sociali degli importi indicati nell'**Allegato A**, determinati sulla base della rendicontazione pervenuta alla Regione dai medesimi Ambiti e riferita al 2022, in particolare rilevando le istanze ammesse e calcolando il peso percentuale rispetto al totale dei casi considerati;

5. di determinare in euro 4.766.483,31 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo di spesa n. 102039 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", del Bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, che trova copertura:

- per euro 2.882.264,27, con trasferimenti statali dal Fondo nazionale per le politiche sociali, la cui obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata 1935 del 2024, di complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 4 del 22 aprile 2024, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)";
- per euro 1.884.219,04, da reiscrizione della quota del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato ed iscritto con la variazione di Bilancio 2024-2026 di cui alla DGR n. 1229 del 29/10/2024 (BIL 049), derivante dall'acc. n. 4054/2023 per euro 1.841.735,73 e dall'acc. n. 5737/2022 per euro 42.483,31;

6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di incaricare il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Fedeli copia conforme all'originale depositato presso questa Amministrazione. Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge. Data 12-03-2025 Firma

Voucher 2024 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia

1. Denominazione

1. Voucher 2024 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia, mediante applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", di cui alla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 3 - Prestazioni sociali dei Comuni).
2. Il voucher non sostituisce gli interventi di competenza del Comune, previsti ai sensi del D.P.R. 616/1977 in ambito di beneficienza pubblica.
3. I contributi sono cumulabili con eventuali altri contributi disposti per i medesimi fini.

2. Descrizione

1. Contributo minimo di euro 900,00 e massimo di euro 1.300,00 per minore per la frequenza dei servizi 0-3 anni, di cui al D.Lgs. 65/2017 e alle LL.RR. n. 32/1990, 22/2002 e 2/2006.
2. L'accesso al contributo è in funzione delle risorse disponibili in capo a ciascun Ambito Territoriale Sociale, pari a complessivi euro 4.766.483,31 per tutti gli Ambiti Territoriali Sociali.
3. L'importo del contributo è in funzione dell'applicazione del "Fattore Famiglia" e decresce linearmente da euro 1.300,00 fino ad un minimo di euro 900,00; euro 900,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE di euro 15.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia"), mentre euro 1.300,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE massimo di euro 3.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia"). Le domande con valore ISEE superiore ad euro 15.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia") non avranno accesso al contributo.
4. La graduatoria dei beneficiari sarà redatta in ordine crescente di "Fattore Famiglia", in un'ottica di equità distributiva ed i contributi saranno erogati fino ad esaurimento del fondo disponibile.
5. Possono presentare domanda di contributo coloro che:
   a. sono cittadini italiani oppure cittadini comunitari oppure cittadini extracomunitari in possesso di idoneo titolo di soggiorno oppure cittadini stranieri aventi lo status di rifugiato politico o lo status di protezione sussidiaria;
   b. hanno la residenza nel territorio regionale del Veneto;
   c. convivono con il minore, adottato o in affidamento, frequentante, nel periodo 1 settembre 2024 - 31 agosto 2025 e per mesi 2 anche non consecutivi, i servizi educativi all'infanzia 0-3 anni, di cui al D.Lgs. 65/2017 e alle LL.RR. n. 32/1990, 22/2002 e 2/2006: figlio e genitore/genitore adottivo/genitore affidatario richiedente devono essere coabitanti e avere dimora abituale nello stesso comune, eccetto il caso in cui la domanda venga presentata dal legale rappresentante per il genitore minorenne o incapace di agire per altri motivi;
   d. non hanno carichi pendenti ai sensi della L.R. numero 16 dell'11 maggio 2018, "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale";
   e. hanno un valore ISEE ordinario non superiore ad euro 20.000,00, di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2012, numero 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", in corso di validità e che contenga nella sezione "Nucleo familiare" il minore iscritto ai servizi all'infanzia 0-3 anni, di cui al D.Lgs. 65/2017 e alle LL.RR. n. 32/1990, 22/2002 e 2/2006.

3. Modalità di gestione del trasferimento

1. Gli Ambiti Territoriali Sociali opereranno per l'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" ai servizi alla prima infanzia nella comunità dei Comuni del proprio territorio, nel limite del finanziamento stabilito per ogni Ambito Territoriale Sociale nel successivo paragrafo "4. Riparto", in particolare alla colonna "Riparto".
2. La Regione assegna agli Ambiti Territoriali Sociali la gestione delle risorse economiche, che opereranno per l'applicazione omogenea delle scale di equivalenza che definiscono il "Fattore Famiglia", di seguito precisate:

Fede Comunione di Gesù Cristo Unigenito del Padre Spirito Santo Amen Pr. n. 0 del 12-8-2022 Sarà rivoluzione

	Fattore Famiglia
Composizione familiare	
1 ° componente	1.0
Single o monogenitore	0.6
se Monogenitore con figli minori	0.4
se anche vedovo/a con figli minori	0.2
Coppia	2.0
Figlio 0-5	0.7
Figlio 6-13	0.6
Figlio 14-18	0.5
Figlio studente 19-26	0.4
Adulto aggiuntivo	0.3
Coppia giovane con capofamiglia < 40 anni	0.4
Gemelli fino a 10 anni	0.3 x (N gemelli-1)
Condizione lavorativa dei genitori (con figli minori)	
Entrambi i genitori lavorano (scala x ogni coniuge)	0.1
Monogenitore lavoratore	0.2
Entrambi i genitori disoccupati (scala x ogni coniuge)	0.2
Monogenitore non lavoratore	0.4
Invalidità	
Media	0.5
Grave	0.85
Non autosufficiente	1.2
Minorenne disabile	0.2
Grave esclusione abitativa	
Senza tetto o senza casa	0.6
Sistemazioni insicure o sistemazioni inadeguate	0.3

3. La rendicontazione delle attività alla Regione deve avvenire da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, entro il termine e le modalità fissate dal Direttore regionale dell'Unità Organizzativi Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.
4. Nel caso in cui la spesa rendicontata fosse inferiore a quella concessa dalla Regione, l'Ambito Territoriale Sociale sarà tenuto alla restituzione della maggiore erogazione.
5. Gli Ambiti Territoriali Sociali sono giuridicamente responsabili per:
   1. la divulgazione delle attività inerenti al "Voucher 2024 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia" nel rispettivo territorio", comprensiva della scelta del materiale e della modalità tramite la quale effettuarne la divulgazione. La Regione si riserva di aggiungere materiale di propria produzione. Al riguardo, nei documenti e negli altri materiali relativi alla divulgazione del "Fattore Famiglia", occorre indicare che le attività sono realizzate con un contributo attribuito dalla Regione del Veneto ("Attività realizzata con il contributo della Regione del Veneto"), utilizzando l'apposito logo della Regione del Veneto, da richiedere mediante domanda, da inoltrare al competente ufficio della Regione, raggiungibile all'indirizzo internet www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/logo-e-stemmi; il logo andrà richiesto una volta e solo dall'ente soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi per l'Ambito Territoriale Sociale, da usarsi per l'intero territorio dell'Ambito Territoriale Sociale;
   2. la raccolta delle istanze di accesso nel periodo 1 aprile 2025 - 15 maggio 2025;
   3. l'analisi delle domande rispetto ai requisiti di accesso;
   4. l'applicazione del "Fattore Famiglia", come sopra definito;
   5. l'approntamento della graduatoria delle domande ammissibili con determinazione lineare del contributo spettante;

Fedecomunicazione di Sanità Comunicazione Digitale Calcolo Semplificato Servizi Protocollo n. 0[illegible] del 12-08-2025 Sanità Servizi

6. la messa a disposizione dei dati riepilogativi su “shapefile” (formato vettoriale per sistemi informativi geografici, “GIS”) per Ambito Territoriale Sociale e per Comune delle domande pervenute e degli importi medi erogati per tipologia di famiglia, integrati con i dati relativi all’applicazione delle D.G.R. 1609 del 19 novembre 2021 e 1277 del 18 ottobre 2022;
7. la messa a disposizione di dati sulla base delle linee-guida europee per la rilevazione del reddito e delle condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC) e sulla qualità della vita (EQLS) per le seguenti aree tematiche e per tipologia di famiglia, integrati con i dati relativi all’applicazione delle DGR n. 1609 del 19 novembre 2021 e 1277 del 18 ottobre 2022:
   - situazione economica;
   - abitazione;
   - lavoro;
   - istruzione;
   - reti sociali di supporto;
   - qualità della vita;
   - salute;
8. l’integrazione dei dati raccolti con i dati di cui alle banche-dati previste dal D.Lgs. 15-9-2017 n. 147 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, specificamente all’articolo 24 “Sistema informativo unitario dei servizi sociali”;
9. l’integrazione, in un’ottica di efficienza ed efficacia, della piattaforma-web dedicata con le piattaforme informatiche e i software applicativi gestionali utilizzati dall’Ambito Territoriale Sociale per l’attuazione del procedimento amministrativo inerente all’iniziativa “Accesso agevolato ai servizi alla prima infanzia”;
10. la conoscenza del “Fattore Famiglia” presso gli operatori;
11. la risposta ai quesiti posti dai Comuni e dagli interessati del territorio di riferimento dell’Ambito Territoriale Sociale. Eventuali e residue richieste di informazioni alla Regione andranno presentate da parte degli Ambiti Territoriali Sociali tramite e-mail semplice all’indirizzo seguente: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it. La Regione si riserva di pubblicare le risposte alle domande che possono avere utilità per tutti gli Ambiti Territoriali Sociali nella sezione dedicata alla famiglia, ai minori e ai giovani del sito internet istituzionale della Regione.

Fede Comunione di Gesù Crocifisso Misericordioso Via Crucis Campi Flegrei 3 Pr. 0 n. 0 0 0 0 0 0 0 0 2 9 del 12-8-0-3-2-0-2-2 Sanpaivoenza

4. Riparto

N.	Ambito territoriale sociale	Ente beneficiario	Codice fiscale dell'ente beneficiario	Codice di registrazione dell'ente beneficiario[1]	Numero di minori 0-3 beneficiari del contributo[2]	Peso percentuale del "Numero di minori 0-3 beneficiari del contributo" rispetto al totale dei beneficiari	Riparto
1	Ambito Sociale VEN_01 – Belluno	Comune di Belluno	00132550252	00001292	65	1,46	69.590,66 €
2	Ambito Sociale VEN_02 – Feltre	Comune di Feltre	00133880252	00001310	77	1,74	82.936,81 €
3	Ambito Sociale VEN_03 – Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	00168480242	00001925	182	4,10	195.425,82 €
4	Ambito Sociale VEN_04 – Thiene	Comune di Thiene	00170360242	00001983	179	4,03	192.089,28 €
5	Ambito Sociale VEN_05 – Arzignano	Comune di Arzignano	00244950242	00003814	117	2,64	125.835,16 €
6	Ambito Sociale VEN_06 – Vicenza	Comune di Vicenza	00516890241	00007284	331	7,46	355.579,65 €
7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano	82002490264	00085088	111	2,50	119.162,08 €
8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco Veneto	00481880268	00006903	227	5,12	244.043,95 €
9	Ambito Sociale VEN_09 – Treviso	Comune di Treviso	80007310263	00063544	374	8,43	401.814,54 €

[1] Codice di registrazione dell'ente beneficiario nel software applicativo di gestione della contabilità.
[2] Totale dei beneficiari 2022 in possesso dei requisiti (ultimo dato disponibile).

d5f3bf22

Fedeli Comune di San Giorgio delle Pertiche Prot. n. 0065629 del 28-03-2025 partenza

10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro	00271750275	00004204	180	4,06	193.519,22 €
11	Ambito Sociale VEN_12 – Venezia	Comune di Venezia	00339370272	00005362	245	5,52	263.109,88 €
12	Ambito Sociale VEN_13 – Mira	Comune di Mira	00368570271	00005765	189	4,26	203.052,19 €
13	Ambito Sociale VEN_14 – Chioggia	Comune di Chioggia	00621100270	00008753	41	0,92	43.851,65 €
14	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	Federazione dei Comuni del Camposampierese di Camposampierese	92142960282	00148585	155	3,49	166.350,27 €
15	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Comune di Padova	00644060287	00009102	391	8,81	419.927,18 €
16	Ambito Sociale VEN_17 – Este	Comune di Este	00647320282	00009138	117	2,64	125.835,16 €
17	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara	82000490290	00037807	210	4,73	225.454,66 €
18	Ambito Sociale VEN_19 – Adria	Comune di Adria	81002900298	00037717	28	0,64	30.505,49 €
19	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	Comune di Verona	00215150236	00003162	762	17,17	818.405,17 €
20	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago	00597030238	00008363	150	3,38	161.107,14 €
21	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona	00500760236	00007059	306	6,90	328.887,35 €
				Totale	**4.437**	**100,00**	**4.766.483,31 €**

d5f3bf22

Federazione dei Comuni del Camposampierese Prot. n. 0005100129 del 28-03-2025 arrivo